

VENERDI 16 Luglio 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Mancini & C. Via Venezia N. 2 angolo via Prefettura.
Prezzi per linea e spazio di linea di corpo 8: Avvisi commerciali L. 0,75. Avvisi finanziari, nati, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1,50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

La Camera ha approvato le due inchieste

Il voto di fiducia del Senato al Ministero

CAMERA DEI DEPUTATI

L'inchiesta sulle spese di guerra

ROMA, 1. — Presidenza del presid.

DE NICOLA.

Si svolgono le interrogazioni.

Sugli atti della discussione del disegno di legge per la istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sulle spese di guerra.

PRESIDENTE ricorda che rimangono a discutere i tre articoli aggiuntivi degli on. Marrucino, Lollini e Majolo.

Avverte che sono pervenuti alla presidenza in loro sostituzione articoli degli on. Camerini e Merizzi e tre formulati dalla commissione.

VENDITTI relatore dà ragione dei seguenti articoli aggiuntivi formulati dalla commissione:

Art. 1 bis. Le norme per l'esercizio delle azioni da parte dello Stato tendenti al recupero indicato nel comma D dell'art. 1 saranno emanate con decreto reale sentita la commissione di inchiesta.

Art. 1 ter. In aggiunta ai casi dell'articolo 1969 del Codice Civile lo Stato avrà diritto all'ipoteca legale sui beni del suo debitore per i recuperi.

La commissione di inchiesta durante le sue indagini potrà chiedere che lo Stato iscriva detta ipoteca sui beni immobili e proceda a sequestro sui beni mobili delle persone delle quali accertate la responsabilità col conseguente diritto dell'erario al recupero.

Tale diritto compete inoltre allo Stato sentita la commissione di inchiesta.

Art. 1 quater. Si presumono fatti in frode delle ragioni di recupero dell'erario e in mancanza di prova contraria saranno annullati rispetto allo Stato tutti gli atti, i pagamenti, le alienazioni a qualunque titolo compiute dalle persone indicate come responsabili in ordine agli oggetti di cui al comma A e B dell'articolo 1 postieriormente al 24 giugno 1920 in cui fu proposto al Parlamento il disegno di legge.

MAJOLO, LOLLINI e MARRACINO ritirano i loro articoli aggiuntivi associandosi a quelli della commissione.

Sono approvati i quattro articoli aggiuntivi proposti dalla commissione d'accordo col governo con l'emendamento aggiuntivo dell'on. Merizzi.

L'inchiesta sulle gestioni per le terre liberate

Si discute il disegno di legge per la istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sulle gestioni per l'assistenza alle popolazioni e per la ricostruzione delle terre liberate.

Parlano Trentin e Fantoni

TRENTIN afferma la necessità di sfidare senza indugio alle popolazioni venute che dopo il tormento e i danni della invasione dovettero subire gli strutturali di una burocrazia malversatrice e pendere ogni fiducia nell'opera di restaurazione assegnata allo Stato. Ritiene indispensabile che l'inchiesta parlamentare che la Camera, consentendo il governo, ha trovato sulla intera gestione del ministero delle terre liberate si svolga con ogni semplicità e rapidità di procedura e con ogni pienezza di poteri. Osserva che il compito della commissione non deve esaurirsi nell'azione di revisione e di controllo degli atti del ministero e nell'accertamento delle responsabilità, ma deve proporre tutte quelle riforme che l'inchiesta dimostrerà necessarie. Perché questo compito possa essere assolto ritiene necessario raddoppiare il numero dei componenti la commissione. Afferma che il Veneto si opporrà con tutte le forze ad ogni tentativo di svalutare o limitare l'inchiesta allo scopo di far dei salvataggi politici. Esso vuole che siano accertate senza limite e colpite tutte le responsabilità.

Conclude ammonendo che è ormai tempo di ricondurre la fiducia nella pubblica amministrazione, compiendo inesorabilmente i dilapidatori del pubblico danaro.

FANTONI. Rilevando come gravi malversazioni furono compiute nel mezzogiorno di Castelnuovo ignorandosi quale destinazione abbia avuto molta parte del materiale colà raccolto afferma la necessità che gli atti relativi siano sottoposti ad esame da parte della commissione di inchiesta convinto che gravi responsabilità saranno accertate. E' lieto che la commissione abbia accettato di estendere la inchiesta anche all'opera di assistenza ai profughi e come l'on. Trentin chieda all'uopo un aumento nel numero dei membri della commissione di inchiesta.

Chiede inoltre che il segretario della commissione sia uno dei suoi componenti e che i risultati delle indagini siano periodicamente resi pubblici.

Parlano Tonello e Santin

TONELLO rileva come il ministero delle Terre Liberate abbia sempre funzionato insufficientemente come azione abbia mancato di stesso con quella degli altri ministeri. Afferma che la popolazione del Veneto mentre

accoglie con lagrime di gioia l'esercito liberatore sperando in un'opera di

reazione e di restaurazione dovette

presto disilludersi sull'opera del

nostro governo. Esprime il dubbio che

l'inchiesta possa soddisfare le popola-

zioni sfiduciate. Lamenta che la re-

staurazione delle terre liberate sia

diventata un campo aperto alle più

delittuose speculazioni, così mentre

con poca spesa si sarebbero potute

riparare molte case per non disturba-

re i proprietari si pensò di ricoverare

i poveri abitanti di quelle regioni in

baracche. Onde è naturale il senti-

mento di ribellione che è nato e di-

ffuso tra quelle popolazioni. Accusa il

partito popolare di avere nel Veneto

come altrove eccitato i contadini alla

violenza e poi di averli abbandonati.

Se il governo vuole che la fiducia ri-

nasca tra quelle popolazioni occorre

che faccia sorvegliare rigorosamente

l'accertamento e la liquidazione dei

danni di guerra nella quale si veri-

ficano gravi inconvenienti e favori-

tismi. Si augura che la commissione di

inchiesta vorrà approfondire le sue

indagini anche in questo campo.

Si chiude la discussione.

FANTONI dà ragione del secondo

ordine del giorno: «La Camera, inten-

dendo che nell'oggetto assegnato alla

commissione d'inchiesta sia compresa

la più vasta indagine sui servizi re-

lativi al pagamento dei risarcimenti

danni di guerra ed alle anticipazioni

relative da qualsiasi ente sia stato es-

eguito, intenzione di franza o isti-

tuti autonomi passa all'ordine del

giorno».

Rileva gli inconvenienti e le defi-

cienze verificatisi nel servizio dei ri-

sarcimenti. A tale scopo raccomanda

alla Camera l'ordine del giorno che

assume un carattere di importanza mo-

rale data le condizioni deplorevoli

delle regioni invase.

SANTIN GIUSTO ritiene che la ne-

cessità di un'ampia inchiesta su tutte

le amministrazioni civili e militari

della Venezia sia ormai universal-

mente ammessa.

Riferisce gli inconvenienti e i per-

iculi, abusi commessi dal genio militare

nel bellunese. Conclude affermando

la necessità che la inchiesta sia fat-

ta con tutto rigore.

Gli ordini del giorno

GASPAROTTO, relatore, nota che

l'inchiesta è già stata preceduta da

una energica azione dell'autorità giu-

diziaria. La formula concreta del

governo comprende tutti gli obiet-

tivi additati dai vari oratori e sui

quali la commissione dovrà estendere

le sue ricerche. Compito della com-

missione d'inchiesta deve essere l'ac-

certamento dei fatti non le dichiara-

zioni delle singole responsabilità come

vorrebbe l'on. Tonello. Prega l'on.

Fantoni di ritirare il suo ordine del

giorno. Prega anche l'on. Trentin di

ritirare il suo ordine del giorno. Esor-

ta il governo a non ritardare l'opera

di ricostruzione delle terre liberate.

CAPPELLOTTA osserva che la prin-

cipale causa dei ritardi del provvedi-

mento per le provincie venete deve

ravvisarsi nei conflitti di competenza

tra l'autorità civile e quella militare

nonché tra i vari ministeri. Su questo

punto la commissione deve rivolgere

specialmente la propria indagine ed a

questo concetto è informato l'emenda-

mento proposto. Tuttavia presso atto

delle dichiarazioni del governo e della

commissione non insiste su di esso.

PORNAZZA e CORAZZINI ritirano

i loro emendamenti.

PRESIDENTE annuncia la seguen-

te aggiunta all'articolo primo dell'on.

TONELLO: «Se di proporre provvi-

denti atti a garantire lo stato da o-

gni possibile illegalità o frode nell'ac-

certamento dei danni di guerra».

GASPAROTTO relatore osserva che

anche questo concetto è già applicato

nel testo della commissione.

PRESIDENTE annuncia il seguente

articolo aggiuntivo dell'on. Majolo: «Cir-

ca le norme per l'esercizio delle azio-

ni da parte dello Stato tendenti al ri-

cuperò indicato nel comma E dell'ar-

ticolo primo seguendo le cautele dello

Stato per detto recupero valgono le

stesse disposizioni racchiuse negli

articoli 23 e 4 della legge per l'istitu-

zione di una commissione parlamen-

tare d'inchiesta sulle spese di guerra».

RAINERI ministro l'accetta.

L'articolo aggiuntivo è approvato.

Sono approvati senza discussione

gli altri articoli successivi sino al

sesto.

TRENTIN aveva proposto un artico-

lo 5.º bis. Lo ritira.

Sono approvati gli articoli successi-

vi della legge sino alla fine.

La seduta termina alle ore 19.40.

Domani seduta alle ore 15. — Vota-

zioni delle leggi sull'inchiesta di guer-

ra e sull'inchiesta per le terre libera-

te, discussione della legge sulla auto-

mobilità e sulla nomina dei titoli.

SENATO DEL REGNO

Le comunicazioni del governo

ROMA, 15. — Pres. Tittori. La se-

duta è aperta alle 15.

Ancora sul patto di Londra

Seguita la discussione sulle comu-

nicazioni del Governo.

PULLE dopo i vari oratori che lo

hanno preceduto, si limiterà a par-

lare brevemente della questione dei

confini orientali. Il pensiero a la vo-

lontà di Fiume oggi confermano i vo-

ti emessi da quel Consiglio Nazionale.

Gli è stato trasmesso un telegramma

che gli legge, il quale ripete speci-

ficamente la deliberazione dell'ottobre

1918. L'oratore ricorda che in tutti

i momenti più difficili, i fiumani han-

no sempre ripetuto che l'Italia non de-

ve sacrificare i suoi interessi quali

sono contemplati nel Patto di Londra

e che Fiume saprà provvedere da sé

alla sua sorte. L'oratore manda un

pensiero reverente alla memoria del

comandante Gullì e del motorista Ro-

si. Il primo egli lo conosce persona-

lmente e secondando a terra con lui eb-

Amaro d'Aste - Zuppelli

AMARO D'ASTE aveva già richia-

mato l'attenzione del governo su al-

cuni punti di politica estera a spe-

cialmente che fosse provveduto af-

finché le forze navali italiane in caso

di guerra non fossero chiuse fuori del

golfo del Quarnero, e che l'opera degli

alleati rispetto alla Turchia fosse di

sorveglianza sull'amministrazione e di

penetrazione commerciale, ma la co-

nferenza di S. Remo ha voluto fare

altra soluzione a quest'ultimo proble-

ma. L'Inghilterra, oltre, il protettorato

dell'Egitto ha avuto il possesso della

Palestina e della Mesopotamia; la

Francia ha voluto la Siria e la Cilicia.

Una e l'altra con due ottimi porti.

Ritorna la tendenza dei grandi stati

monopolizzare il petrolio e sarebbe de-

siderabile che l'Italia non fosse es-

clusa dai terreni petroliferi.

A questo proposito loda il governo

di voler far eseguire in Italia delle

ricerche per il petrolio.

Augura al governo di riuscire ad ot-

tenere gli equi compensi a norma del

trattato di Londra.

ZUPPELLI parla lungamente ascol-

tando sull'organizzazione dell'esercito.

Conclude invitando il governo ad ab-

olire senz'altro i decreti legge nati

sotto cattiva stella riguardanti l'or-

ganizzazione e ad accordarsi con il

parlamento per seriamente provvede-

re ai mezzi necessari per la difesa

nazionale.

LUCCHINI afferma che fra i voti di

un buon assetto costituzionale dovreb-

be esserci questo che le crisi del mi-

nistrio si avessero a svolgere in pieno

parlamento e non all'ombra dei corri-

dori.

Nei momenti di suprema necessità

occorre riunire tutte le forze costituzi-

onali e formare i costi detti ministri

nazionali. Esprime la sua fiducia

nell'on. Giolitti e si augura che egli

riesca a ricondurre l'ordine.

Egli riconosce il diritto di sciopero,

ma non che si converta in diritto di

intimidazione, di violenza, di coer-

zione.

Dimostra la necessità di una pre-

paganda per sottrarre il popolo alla

seduzione delle leghe ed alle trappole

del mecenatismo. Ritiene che il socialismo

in Francia non ha niente di comune

col socialismo italiano. Quello è pa-

triotico, questo no.

PRESIDENTE prega il senatore

Lucchini di voler tener conto dello

stato d'animo del Senato.

LUCCHINI esprime le sue simpatie

per il programma del governo che in

gran parte accetta. Occorre tenere

presente che più si concede a più si è

bruciati.

E' menzovale di attenzione il discor-

so del deputato Filippo Turati il qua-

le è amantissimo della patria, che

indica l'unica soluzione del presente

disagio: la ripresa assidua del lavoro.

Non più tanti di ieri un ex ministro

di affari esteri ha dovuto giustificare

l'insuccesso dell'opera sua nel con-

vegno internazionale ed ha parlato del

la necessità di mantenere il prestigio

all'estero.

Tornando esprimendo la convinzione

Le modifiche alla legge

per le elezioni amministrative

ROMA, 15. — La Commissione par-

lamentare che esamina i vari disegni

di legge per le modifiche delle norme

concernenti le elezioni amministrati-

ve, riunitasi oggi sotto la presidenza

dell'on. Cocco-Orti ha presentato l'e-

same del progetto del deputato socia-

lista Matteotti con le modifiche appor-

tate dai popolari e dai socialisti.

La discussione è preclusa lunga e

laboriosa sui molti e gravi punti di

divergenza e sarà ripresa dopodomani.

Intanto il relatore on. Casertano è

stato incaricato di interpellare il pre-

sidente del Consiglio sulle varie que-

stioni di fatto e specialmente sul ma-

nutenimento o no, da parte del gover-

no, di applicare il sistema propor-

zionale nei prossimi consigli ammi-

nistrativi nei comuni al disotto dei se-

dici mila abitanti.

Per intensificare la produzione

DEL GRANO

ROMA, 15. — Si è riunita oggi a

Montecitorio la commissione parla-

mentare che esamina il disegno di

legge per la intensificazione della co-

retiltura.

La Commissione ha nominato rela-

tore l'on. Miliani. E' stato deliberato

Pordenone, e gratissima memoria serberà dei nostri operai.

Quindi il sig. Pauly si recò a toccare il bicchiere con tutti i presenti.

La lieta riunione si sciolse a tarda ora.

Alle meritate dimostrazioni di stima con le quali la parte più eletta della cittadinanza pordenonese ha voluto salutare il sig. Pauly, uniamo il nostro augurio più fervido ed il saluto più cordiale.

Pro Infanzia. — Pubblichiamo il terzo elenco delle oblazioni pervenute alla Società Operaia:

Tamari Riccardo, L. 100 — Tomadini Angelo, 100 — Del Favero Gio. Battista, 100 — Fratelli Veroli, 50 — Barzani avv. Luigi, 50 — Gaiotti Paolo, 50 — Roviglio Gualtiero, 30 — De Mattia Tilde, 30 — Avv. Giuseppe Ellero, 30 — Andres dott. Luigi, 25 — Lisler Fratelli, 25 — Endigo Carlo, 25 — Polese Lazzaro, 25 — Fratelli De Mattia, 25 — Nocente Giovanni, 25 — Billiani Daniele, 20 — Cav. Antonio Brusadini, 20 — Pignati Luigi, 20 — Pollini Pietro, 20 — Peratoner Giovanni, 20 — Petris Maddalena, 20 — Serafini Ettore, 20 — Cesarato Luigi, 15 — Spolatore cav. Napoleone, 10 — Busetto Enrico, 10 — Scabini Antonio, 10 — Beluffi Isacco, 10 — Fantuzzi Antonio, 5 — Chiovetto Vittorio, 5 — Iussoli Francesco, 5 — Perotto Giovanni, 5 — Cogoli Antonio, 5 — Romanin Carlo, 5 — Totale L. 915 — Lista precedente Lire 4585 — Totale L. 1370.

Teatro Polini. — La primaria compagnia Cuscia Volta ha dato ieri sera la prima rappresentazione dell'opera «Casta Susanna». A Pordenone si desiderava molto di sentire le opere; si ritiene perciò ora che il desiderio viene esaudito, che il concorso del pubblico sarà sempre numeroso. Questa sera si rappresenterà: Madame di Tebe.

Da VARMO

L'invasione del municipio. — Ci scrivono 15: Ieri mattina a Varmo una massa di 300 disoccupati si recò davanti al Municipio per attendere il Commissario Prefettizio avv. Marabò. Siccome questi tardava a venire alcuni disoccupati si recarono nel villaggio di Ronchi per prenderselo in mano. Il Commissario si trovava a Udine. I dimostranti allora invasero il municipio obbligando gli impiegati ad abbandonare gli uffici.

La bandiera rossa della Camera del Lavoro venne issata sul municipio. Le chiavi furono consegnate al maresciallo dei carabinieri.

DA GORIZIA

Corrispondenza 15 luglio 1920

LADRI DI IMPOSTE

Nell'edificio acquistato dal Comune ed uso ospedale in via Brigata Pavia, e che è pertanto ora in corso di riattamento, furono rubati di nottetempo le imposte nuove di cinque finestroni. I ladri, naturalmente ignoti, staccarono le imposte dai cardini. Il danno supera le lire 1500.

DISGRAZIA MORTALE

Alla stazione ferroviaria di Valciana il bagagliaio G. Belletti, addetto a quella stazione nel vedere attraversare il binario, non s'accorse del sopraggiungere di una macchina.

Perciò, ad onta degli sforzi fatti dal frenatore, per fermarla, il Belletti ne fu investito e travolto in modo da rimangiare tosto cadavere.

I RIDICOLI SORUPOLI DI UN PACEFICATO

Doveva ieri costituirsi una Lega di inquilini, ma il capocasa socialista Tuntar, che intervenne alla relativa adunanza dichiarò, a nome dei socialisti, che questi non potevano aderirvi, in quanto che aderendovi essi si troverebbero a collaborare con persone, che avendo voluto la guerra, sono i principali responsabili dell'attuale disastro negli affitti.

Così adunque i socialisti nel loro esclusivismo, impediscono con soddisfazione dei proprietari di casa, agli sfruttati inquilini di mettersi sulle difese.

Da CORMONS

Per la ferrovia Trieste-Cividale-Tarvisio. — Ci scrivono, 14:

Nella seduta del 30 giugno corrente, la Giunta deliberativa del Comune di Cormons prese notizia del contenuto della lettera diretta dal Ministero dei lavori pubblici on. Peano all'on. Fantoni, pubblicata in tutti i giornali della Regione, con la quale S. E. assicurava essere fermo l'intendimento del Governo di procedere contemporaneamente alla costruzione della ferrovia S. Lucia di Tolmino-Tarvisio, anche a quella della ferrovia Serpenizza-Cividale-S. Giovanni di Manzano-Cormons-Sagrado e Montebelluna-Trieste, ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Ritenuto che la costruzione di detta ferrovia corrisponde al voto unanime più volte espresso dalla popolazione di questo Comune

«considerato i notevoli vantaggi che dal passaggio per Cormons di questa arteria di grandi comunicazioni internazionali deriverebbero alla nostra città ed ai Comuni limitrofi che ne fanno attualmente capo;

«plaudendo all'opportunità di iniziative del Governo, che nel definire il tracciato della nuova ferrovia voler tener conto dei vitalissimi interessi agricoli e industriali della nostra città, e fa voti perché ultimato sollecitamente il relativo progetto, si dia prontamente inizio alla costruzione dei tronchi ferroviari Cividale-S. Giovanni di Manzano e Cormons-Sagrado, in vista della grave e preoccupante disoccupazione verificatasi nella nostra provincia e che minaccia di diventare generale nel prossimo inverno».

Da GRADISCA

«Italia» Gradisca batte «Juventus» Enea di Fiume 4 a 2. Ci scrivono 15: Come già annunciato domenica 11 corrente mese si disputò, fra l'attenzione e l'entusiasmo di un folto pubblico, la partita di football che metteva di fronte la squadra campione del Friuli e quella di campione di Fiume. L'Italia di Gradisca superò se stessa per brio, foga e vivacità e riuscì a conseguire una magnifica vittoria sopra la «Juventus Enea» campione di Fiume. Questa squadra possiede una tecnica meravigliosa e una coesione perfetta fra linea e linea una difetta un po' nel tiro in porta, ciò che invece non mancò ai Gradiscani e perciò questi riuscirono a segnare 4 magnifici goals contro due dei fiumani. I goals furono segnati, due da Tirone, uno da Vidis e uno da Valent, i fiumani tutti e due da Host. Domenica prossima l'Italia si reca a Pola per disputare l'ultima partita, che vincendola sarebbe proclamata senz'altro la squadra campione della Venezia Giulia.

Da GERVIGNANO

I festeggiamenti della «Zorutina». — Ci scrivono 15: Numerose sono finora le adesioni per i festeggiamenti sportivi che l'Associazione «Zorutina» organizza per domenica 25 corrente. L'Unione Sportiva triestina e il circolo sportivo «Olimpia» di Trieste interverranno con tutte le sezioni facendo concorrere nelle gare podistiche, ciclistiche o di nuoto i migliori campioni sociali.

Prima delle gare, nella nuova sede, sita in Piazza Emanuele Filiberto di Savoia, la «Zorutina» offrirà un vermouth d'onore alle rappresentanze, dove verrà inaugurato il vesaglio sociale, dono delle signore di Gervignano.

Per la tombola che verrà estratta alle ore diciannove in piazza Vittorio Emanuele Terza ci sarà moltissimo concorso perché i premi ai vincitori sono cospicui: mille lire la tombola e cinquecento la cinquina. Le cartelle si vendono a una lira già da oggi nella privativa di Piazza Filiberto di Savoia.

Corte d'Assise

UNA TRAGEDIA RUSTICANA IN AMPEZZO

LA PADRONA UCCIDE LA DOMESTICA CON 15 COLTELLATE

(Udienza del 15 luglio)

Nella gabbia si trova Candotti Antonia fu Giovanni di anni 41 di Ampezzo, moglie di Giuseppe Lorenzini, detenuta dal 15 aprile 1919. Essa è imputata di avere nella mattina del 15 aprile 1919 in Ampezzo, a fine di uccidere, inferto a Lucia Clementi di anni 24, lei domestica, con un coltello accumulato 15 colpi dei quali due alla regione inguinale, renale di destra, che furono causa unica della morte, avvenuta dopo il fatto.

La Corte è presieduta dal cav. Domini — Il P. M. è rappresentato dal Procuratore del Re cav. Pezzotti — cancelliere: A. Volpe.

L'accusata è difesa dall'avv. Bertucchi.

La Giuria non poté essere costituita nella mattina, perché causa le accendite ossezioni i giurati non erano più in numero. Il Presidente procedette alla estrazione di otto nuovi giurati e rimandò l'udienza alle ore 14.30.

Alla ripresa la Giuria poté costituirsi definitivamente.

IL FATTO

La Candotti Antonia, che è una donna di aspetto sano ed ha una faccia piuttosto severa, è moglie di G. Battista Lorenzini ed entrambi esercitano una osteria in Ampezzo.

Quando venne Caporetto la moglie poté ripararsi a Seriate presso Bergamo e il marito fu richiamato alle armi.

Dopo Vittorio Veneto, già ai primi di dicembre, il Lorenzini ritornò in Ampezzo a riaprire l'osteria, e prese a servizio Letizia e Lucia Clementi di Raveo, due sorelle. Nel gennaio del 1919 rimpatriò anche la moglie. I due coniugi in perfetto accordo, in apparenza almeno, ripresero a lavorare con molta attività.

La Lucia Clementi doveva sposarsi in breve e chiese alla Candotti se le permetteva di prepararsi il corredo. La padrona acconsentì e la pregò di fermarsi fino a Pasqua.

Ed ora veniamo alla tragica mattina del 15 aprile 1919.

Nel pomeriggio del giorno precedente il Lorenzini si recava nella propria camera, e poco dopo vi entrava la Lucia Clementi. Questa ultima disse poi che era andata dal padrone per parlargli del suo prossimo matrimonio. Essi, parlando, stavano appoggiati alla spalliera posteriore del letto.

La Candotti che, certamente, deve avere avuto qualche sospetto, diede una occhiata attraverso la porta che era rimasta socchiusa, e vide, come disse poi, la prova dell'adulterio.

Non disse nulla, né diede a sospettare di nulla sapere, né al momento, né in tutta la serata.

Nella mattina del giorno dopo, 16 aprile, scese in cucina, ove già si trovava la Lucia con la sorella. Calma in apparenza invitò la Lucia a scendere con lei in cantina.

Erano appena scese, quando la sorella, rimasta in cucina, udì delle invocazioni di aiuto e delle grida strazianti.

Andò per entrare in cantina, ma la porta era chiusa dall'interno. Cominciò a pestare contro con tutte le sue forze, mentre le grida dell'interno andavano smorzandosi.

Ad un tratto la porta si aprì, e apparve sul limitare, tutta stravolta da Candotti con un gran coltellaccio in mano, tutta grondante di sangue: — Brutta bestia... Ora vado a costituirmi... — disse e uscì correndo.

Nella cantina fu trovato il cadavere della Letizia colpita da 15 coltellate, una delle quali le aveva reciso l'arteria femorale.

La Candotti dichiarò che, scoperta la tresca, che invece, dalle risultanze del processo appare insussistente — invitò la Letizia a quel tragico ultimo colloquio, ingiungendole di uscire di casa.

La fantesca rifiutò, e nel contrasto avrebbe gridato, dileggiando la padrona: — Io non me ne vado... e lei crepi di rabbia!

Da notarsi che la Candotti, figlia di alcoolizzato, era anche ella, dedita all'alcolismo.

L'INTERROGATO DELL'ACCUSATA. La Candotti risponde con molta franchezza, conferma di avere uccisa la Lucia Clementi e, dal modo con cui parla, pare che non sia pentita di quanto ha fatto.

Dice che si sposò molto giovane e andò sempre d'accordo col proprio marito. I primi sospetti li ebbe ancora prima di Caporetto, quando il marito,

chiamato sotto le armi, venne mandato a Raveo. Ma allora erano sospetti generici, non sulla Lucia. Dopo Caporetto fu profuga a Seriate presso Bergamo, ove il marito si recò a trovarla.

Quando nel novembre del 1918, il marito, rimpatriato prima di lei, prese per domestica due ragazze di Raveo, i suoi sospetti aumentarono.

Dopo il suo ritorno in Ampezzo dette vigilante ma non scoprì mai nulla di grave.

Osservava però che il marito aveva delle speciali attenzioni per la Lucia e gli fece anche delle osservazioni; lo rispose che se lei voleva avrebbe subito mandato via la Lucia, ma l'accusata non volle.

Spiega, inosservata sempre, e nel pomeriggio del 14 aprile vide nella stanza coniugale il marito e la Lucia, appoggiati al letto che si baciarono. Al momento non disse nulla a nessuno; nella notte però non chiuse occhio.

La mattina appresso scesa in cucina, trovò la Lucia, e la invitò a venire con lei in cantina. Dichiarò che non aveva nessuna idea di ucciderla, voleva soltanto parlarle.

Appena si trovarono sole in cantina, disse che aveva scoperta la tresca del padrone e perciò la invitava a uscire di casa.

La Lucia negò; disse che era andata in camera del padrone per chiedergli un consiglio sul suo prossimo matrimonio. E insistendo l'accusata a dire alla Lucia che essa doveva uscire di casa questa avrebbe risposto: — No, non andrò via, rimarrò fino a tanto che mi piacerà anzi non mi sposerò più, rimarrò col padrone e lei creperà di rabbia!

A queste parole perdettero il lume della ragione; prese un coltello che aveva sotto mano e cominciò a colpire. Quando comprese di avere ucciso la supposta rivale, andò a costituirsi ai carabinieri.

LE PARTI LEE

Clementi Leonardo e Bonanni Santa di Raveo, genitori della morta, nulla mai seppero che la Candotti fosse gelosa della loro figlia; nel giorno dell'eccidio anzi la figlia doveva recarsi a Tolmezzo per il corredo.

Chiarissimi dottor Ettore, medico, depone sulla malattia nervosa della Candotti.

Bernardi Gio. Battista di Ampezzo, era un avventore della osteria del coniugi Lorenzini, ma non sa nulla.

Sganapino Alfonso, già fidanzato della Lucia. Dovevano sposarsi in maggio. Mai si accorse che vi fossero dissapori fra la padrona e la sua fidanzata. Spesso anzi la Candotti si lodava della Lucia.

Ragher Maria nel giorno del delitto andò a vedere la morta. Del fatto e delle cause non sa altro. Fu in Germania con la Candotti, alla quale piaceva molto a bere.

Bernardi Maria, vide la Candotti col coltello insanguinato in mano che correva dai carabinieri. Altro non sa.

Bullian Natale, frequentatore della osteria Lorenzini, **Termine Oualdo**, amico della famiglia Lorenzini, nulla dicono di importante.

Strazaboschi Oualdo la sera del 14 aprile sentì a dire dalla Candotti: «Li ho visti a baciarsi...» Vide ad una festa da ballo il Lorenzini e la Lucia a ballare insieme.

Sazochiera Domenico si recò all'osteria Lorenzini a bere un bicchiere di grappa il giorno del delitto. Vide la Candotti uscire dalla cantina col coltello insanguinato che diceva: «Adesso l'hai finita!» Venne poi il marito, tenendosi la testa fra le mani, che lo pregò di andare a chiamare il medico. Egli andò, ma subito gli venne dietro una donna che si recava a chiamare il medico, ed allora egli lasciò l'incarico a quella donna e se ne andò per i fatti suoi.

Bullian don Ermenegildo, parroco di Ampezzo, dice che ancora nel 1917 corsero delle voci vaghe di relazioni della Lucia col Lorenzini, ma egli non le appurò. Da buone informazioni della Candotti.

Esclusi tutti i testi la udienza viene rimandata a stamane alle 9.30.

Durante l'udienza del pomeriggio vennero letti, come il solito, parecchi documenti inerenti al processo.

MAPELLAI

cuochi, salumieri, sarti, calzolari, agiocolori, guardini per il vostro fabbisogno in articoli da taglio, rivolgetevi alle coltellerie F.lli Mesutti, Mercatovechio, Udine.

Cronaca cittadina

Una lettera dei maestri

Ci è pervenuta una lettera dei maestri del comune di Udine sulla questione agitata in questi giorni. La pubblicheremo domani.

DANNI DI GUERRA NELLE PROVINCIE RECENTE

Provvedimenti a favore dei regnicoli

L'accertamento e la liquidazione dei danni sofferti da regnicoli nella Venezia Giulia, che non rientrano nella categoria dei danni di guerra (come per esempio, saccheggi, inondazioni, ecc.) furono assegnati per gli importi inferiori a lire tremila al Comitato di Assistenza Civile in Trieste (Via del Coroneo 3) e per importi superiori alla Commissione di Soccorso per i danneggiati regnicoli (Trieste Via del Teatro).

Invece per i danni di guerra veri e propri (fatti di guerra diretti), i regnicoli dovranno regolarsi secondo le norme generali sul risarcimento dei danni di guerra.

I documenti richiesti dal Comitato di Assistenza Civile in Trieste sono i seguenti:

1. una distinta nominativa esatta di tutti gli oggetti dei quali si denuncia la mancanza con l'indicazione del loro prezzo anteguerra l'elenco deve essere firmato da due testimoni facilmente reperibili che comprovino su loro responsabilità l'appartenenza degli oggetti o della loro quantità al danneggiato.

2. tutti quei documenti come polizze, fatture ecc. che possano servire a dimostrare lo stato di cui al n. 1.

3. una dichiarazione firmata dal padrone dello stabile, dell'amministratore o altro ente simile che comprovino l'abitazione del richiedente nella Venezia Giulia e la data dell'abbandono della dimora e delle masserizie correndo di quanto può servire a determinare la causa della sparizione degli oggetti.

Un ordine del giorno

della Società Operaia

Il Consiglio della Società di Mutuo Soccorso di Udine, riunito la sera del 14 luglio 1920, udite le informazioni della direzione in merito alle modifiche dello Statuto sociale ed alla conseguente modifica finanziaria, per plaudendo all'iniziativa della Direzione stessa, ritenuto che la proposta di legge sulla assicurazione obbligatoria in caso di malattie degli operai viene a recare un stato di incertezza ed attesa, sentito il parere della federazione Nazionale delle Mutue nel mentre che consiglia agitazioni in proposito ed attendendo la legge di Stato: fa voti che la direzione pur tenendo presente le modifiche già studiate, domandi all'Assemblea di approvare il bilancio preventivo 120 "ornati" compilato sulla base del vecchio Statuto Sociale.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

LA SECONDA SERATA DI FREGOLI
Il successo riportato ieri sera dall'abile trasformista - ventriloquo non fu minore di quello della serata precedente.

Da parte del pubblico il bravo artista si ebbe i più calorosi ed entusiastici applausi.

Anche questa sera avremo uno svariato programma; fra i numeri più interessanti vi sarà la commedia: «Ragnatele».

Sappiamo che in occasione della riapertura del «Sociale» i proprietari signori Scarabellina e Rossetto, con munifico gesto, elargiranno lire 500 a beneficio di 10 vedove di militari caduti a guerra.

Teatro Varietà Ambrosio

Magnifico spettacolo Sganapino ha divertito immensamente con il suo brio santissimo che è stato fortemente applaudito. Brava la ballerina Livia, la canzonettista Bianchi. Molti applausi alla diva Dini che piace sempre più. Assai festeggiata la Del Belgio che uccise molta grazia ad una bella voce. Questa sera uno svariato programma di varietà e una brillantissima commedia con Sganapino. Sabato a vivamente atteso il debutto del celebre duetto a trasformazione Les Moschettieri.

Teatro Cecchini

Emilio Ghione (Za la Mort) e Kally Sambucini (Za la Vie) ritornano per questa sera solamente ad entusiasmare gli innumerevoli ammiratori della loro arte, quali interpreti di «S. E. la morte» interessantissimo dramma di amore e di morte.

Cronaca Sportiva

LA RIUNIONE DI PALMANOVA

(10 Luglio)

Per iniziativa della fiorente Unione Sportiva Palmanova e per merito precipuo del suo inimitabile segretario signor Michielli, domenica 18 luglio verrà disputato il primo giro ciclistico mandamentale con un percorso di chilometri 70.

La partenza verrà data alle ore 8 al Ponte degli Speroni.

Premi: Al primo arrivato orologio artistico, medaglia d'argento grande e diploma — 2. medaglia d'oro media e diploma — 3. medaglia d'oro piccola e diploma — 4. medaglia vermicelli grande e diploma — 5. medaglia vermicelli media e diploma — 6. medaglia vermicelli grande — 7. medaglia d'argento grande — 8. medaglia d'argento grande — 9. medaglia d'argento grande — dal 10 al 15 medaglia d'argento media — dal 16 al 25 medaglia d'argento piccola — dal 26 al 30. medaglia bronzo.

ZOLFO

SOLFATO DI RAME

TRIFOLIO INCARNATO

Rivolgersi all' ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
UDINE - Piazza dell'Agraria - (Ponte Poscolle)

LIDO - VENEZIA

Hôtel Splendide - Villa Salus

CASA DI PRIMO ORDINE - COMFORT MODERNO
SCELTA CUCINA - GRANDE RISTORANTE - TERRAZZO E GIARDINO
Lancia alla Stazione Dott. Rotelli, propr.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. VALENTINO BRUNI

UDINE - Via Paolo Sarpi N. 31 - UDINE

Cura completa dei denti - Estrazioni senza dolore - Lavori in ponti e placche in qualsiasi sistema - Si consegnano lavori in giornata essendo provvisti di ogni attrezzo meccanico e di abili tascio - Tecnico provetto già Direttore del Dottor Spalanzo.

Aperto: Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
Giorni festivi dalle 9 alle 12.
Succursale in Cividale nel Palazzo della Farmacia Podrecca.

OFFICINA RIPARAZIONI ELETTRICHE

Gino Agnoli e C. - Udine

Via Aquileia, N. 7

Riparazioni motori - Trasformatori - Macchine elettriche in genere - Cambio caratteristiche - Costruzione di quadri e cabine ad alta e bassa tensione - Collaudi - Prove - Tarature, CAMBI - NOLEGGI - ACQUISTO DI MACCHINE GUASTE IMPIANTI ELETTRICI FORNITURE PER L'INDUSTRIA.

ANGELO SCAINI

UDINE - Piazza Mercatenuovo - UDINE

COLORI - VERNICI - SMALTI - PENNELLI - COLLE - PRODOTTI CHIMICI - GENERI PER TINTORIA - INDUSTRIA - BELLE ARTI.

METALLI - ALCOOL PURO E DENATURATO - TUBI GOMMA - GOMMA LAVORATA - SPUGNE - GRASSI - OLII LUBRIFICANTI.

ARTICOLI PER ENOLOGIA - TURACCIOLI - SOLFATO RAME - ZOLFO - CONCIMI CHIMICI - SALI FERTILIZZANTI PER L'AGRICOLTURA.

SPECIALITA' MEDICINALI ED INDUSTRIALI - DROGHE, ecc.

SAPONI COMUNI E PROFUMATI - PROFUMERIE.

POLIFOSFOL

Alimento del Cervello

Ricostituente dei nervi

FLACONE L. 7.70

A mezzo posta L. 25 tre flaconi anticipando vaglia al Laboratorio

Farmaceutico CROSARA in V. Aldagno Veneto.

Deposito nei Magazzini di medicinali e Farmacia.

BISCONTIN & ZAMBON

Premiata Fabbrica

BISCOTTI, AMARETTI, CAMELLE,

PANETTONI, TORTINE PARADISO

E GENERI AFFINI

Via Viola, 31-33 - UDINE - Telefono N. 8

Ufficio Amministrazione, via Poscolle N. 79

Antica Premiata Farmacia

MALDIFASSI

di A. MANZONI & C.

Specialità medicinale raccomandate:

ANTISEBORRINA - Ottimo detergente del cuoio capelluto - Flacone L. 6.60 (bollo governativo compreso). Franco nel Regno contro cartolina vaglia anticipata di L. 8.20.

ESTRATTO DI OAMOMILLA - Flacone L. 3.30 (bollo gov. compreso). Franco di posto L. 3.30 ant. con cartolina vaglia.

DEPILATORIO innocuo e di sicuro effetto. - Flacone L. 4.40 (bollo gov. compreso). Franco porto L. 4.90 anticipata con cartolina vaglia.

SCIROPPO D'AMIGDALINA MALDIFASSI ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni. - Flacone L. 7.70 (bollo governativo compreso). - Franco nel Regno contro cartolina vaglia anticipata di L. 9.00.

MILANO - Cordusio, Palazzo della Borsa - MILANO

Dirimpetto alla Posta - Telefono 25-70

Alla Società cui appartiene il primo arrivato: Ricchissima artistica Coppa di argento, challenge biennale.

Nel pomeriggio, dopo l'inaugurazione del giardinaggio dell'U. S. P. alle ore 15 si svolgono in Piazza Vittorio Emanuele interessanti gare podistiche.

Corsa velocità metri 100. — Premi: 1. portasette argento e diploma — 2. Penna stilografica — 3. necessario da viaggio — 4. medaglia vermeil media — Premio di rappresentanza alla Società cui appartiene il primo arrivato: medaglia vermeil.

Corsa metri 400. — Premi: 1. medaglia d'oro e diploma — 2. medaglia vermeil grande — 3. medaglia vermeil piccola — 4. medaglia vermeil piccola — 5. medaglia argento media — 6. medaglia argento piccola. Premio di rappresentanza alla Società cui appartiene il primo arrivato: Artistica statuetta in biscuit raffigurante il «Podista».

Corsa metri 5000. — Premi: 1. medaglia d'oro e diploma — 2. medaglia vermeil grande e diploma — 3. medaglia vermeil piccola e diploma — 4. medaglia argento grande — 5. 6. 7. medaglia argento media — dall'8 al 12 medaglia argento piccola. — Premio di rappresentanza alla Società.

che ha maggior numero di arrivati in tempo massimo: artistica coppa.

Corsa americana a coppie su 2700. — Premi: 1. Coppa (medaglia d'oro e diploma — 2. medaglia vermeil — 3. medaglia argento grande — 4. medaglia argento media — 5. medaglia argento piccola — Premio di rappresentanza alla Società cui appartiene il primo arrivato: medaglia vermeil.

Marcia Kilometri 5. — Premi: 1. Orologio argento da polso — 2. Necessario da viaggio — 3. medaglia argento grande — 4. medaglia argento piccola — 5. medaglia argento piccola — Premio di rappresentanza alla Società cui appartiene il primo arrivato: artistica figura in bronzo raffigurante la Vittoria.

Vien data per certa la partecipazione del fior fiore dell'atletismo regionale e noi ben auguriamo ai dirigenti dell'U. S. P. rievca, quella di domenica, una manifestazione degna della visiosità dei premi.

Le corse sono libere a tutti. — Le iscrizioni, la cui quota, è fissata in lire 4 per la corsa ciclistica e lire 2 per quelle podistiche si ricevono alla sede sociale dell'U. S. P. (trattoria dei Gamberoni).

Ultime Notizie

LE GIORNATE DI SPA L'ultima proposta degli alleati

Due milioni di tonnellate mensili
o l'occupazione della Ruhr

ROMA, 15. — L'invito speciale dell'Agencia Stefania a Spa telegrafata in data 14:

«Oggi è stata una giornata di attesa ansiosa, in mattinata si sono riuniti gli alleati col maresciallo Foch per esaminare la situazione che nei circoli della conferenza viene considerata grave, ma non irreparabile, giacché molti confidano che possa trovarsi una via di uscita conveniente, anche perché i tedeschi ormai debbono essere persuasi che gli alleati hanno la ferma intenzione di obbligarli a consegnare il carbone domandato e che tale intenzione può tradursi nella occupazione della Ruhr. Si confida che i tedeschi vorranno cedere.

Si dice che i tedeschi speculano sulle notizie provenienti dalla Russia e sulle possibilità di un minatore opposto resistenza a lavorare e che per ciò abbiano il contegno attuale. — Nel pomeriggio si è tenuta una nuova riunione fra gli alleati coll'intervento del maresciallo Foch.

L'azione del conte Storza procede fra difficoltà, ma essa è improntata al duplice intento di tener conto dell'ormai bisogno di carbone che ha l'Italia e di adoperarsi per tentare una soluzione conveniente senza ricorrere agli estremi. L'azione del conte Storza è altamente apprezzata da Lloyd George e da Millerand con quali egli ha continui contatti anche all'interno della riunione.

Domattina vi sarà una nuova seduta della conferenza, coi tedeschi oggi non si è avuto nessun contatto ufficiale. Si rileva il fatto che il ministro Hue, appartenente alla delegazione tedesca è partito per Ginevra per partecipare ad un convegno internazionale di ministri.

PARIGI, 15. — Secondo un'informazione dell'«Agence Havas», gli alleati avrebbero ridotto a due milioni di tonnellate mensili le loro richieste di carbone da parte della Germania. Il governo tedesco dovrebbe rispondere in breve termine ed in caso di rifiuto gli alleati occuperebbero militarmente il bacino della Ruhr.

Nel pomeriggio di ieri Lloyd George ha ricevuto la visita del dottor Simon, che è rimasto a conferire con lui per oltre un'ora.

I membri del governo tedesco si sono riuniti a consiglio fino a tarda notte nella serata. Sembra che nessuna decisione sia stata ancora presa da essi e che una nuova riunione dei tedeschi avrà luogo domattina.

L'intervento dei sindacati dei minatori
Il Convegno internazionale di Ginevra

BRUXELLES, 14. — Il corrispondente dell'«Eclair» da Spa annuncia che Lloyd George ha ricevuto von Simon questo pomeriggio alle due. La conversazione è durata un'ora.

Il corrispondente de «Le Libre Belgique» da Spa scrive che la questione del carbone ha diviso i tedeschi. Il corrispondente aggiunge che i rappresentanti operai rimproverano a Stinnes di avere esposto le sue proprie idee, ripetendo che questa delicata questione non può essere regolata a Spa, ma che appartiene agli operai francesi, inglesi, belgi, italiani e tedeschi di risolverla in comune. Secondo il corrispondente per manifestare questi loro sentimenti due delegati operai hanno già lasciato Spa e un terzo è partito questa mane per Ginevra ove si tiene il convegno internazionale dei minatori.

La Germania accetta la domanda dell'intesa mettendo delle condizioni

PARIGI, 15. — L'«Agence Havas» da Spa 8: Gli alleati si sono riuniti in consiglio alle ore 11.15 alla villa Francese. Assistevano alla seduta anche il maresciallo Foch e il maresciallo Wilson. Verso mezzogiorno la delegazione tedesca ha fatto pervenire al presidente della conferenza una nota nella quale dichiara di acconsentire a fornire agli alleati 2.5 milioni di tonnellate di carbone mensili domandato. I tedeschi però metterebbero alla consegna le seguenti condizioni:

Primo: Gli alleati dovrebbero accettare la consegna della Germania nel

caso in cui questa per forza maggiore non potesse adempiere agli obblighi assunti. L'Inghilterra dovrebbe lasciare alla Germania una certa quantità di tonnellaggio per assicurare i suoi rifornimenti. La Germania dovrebbe consegnare trecento mila tonnellate al mese sulla produzione della miniera dell'Alta Slesia e il carbone consegnato in più di un milione e 300 mila tonnellate che essa deve fornire a priori a titolo di riparazione delle miniere distrutte le sarebbe pagate dagli alleati in contanti al prezzo del mercato mondiale. La seduta del consiglio si è prolungata fino alle 13.15. Nessuna comunicazione è stata fatta finora su questa riunione. I periti alleati si riuniranno nel pomeriggio alle ore 16.40 e i plenipotenziari alle 17.30.

Una notevole détente

SPA, 15. — In seguito alla presentazione da parte dei tedeschi di proposte concrete e scritte per la consegna di carbone oggi si ha una notevole détente. Si crede possibile una soluzione di conciliazione.

Stamane la conferenza ha discusso le nuove proposte tedesche. La discussione è continuata nel pomeriggio.

Una recisa smentita della Romania

SPA, 15. — Negli ambienti ufficiali rumeni della conferenza si smentisce decisamente la voce secondo la quale il governo rumeno non soddisferebbe ai suoi impegni all'estero, se la ripartizione attuale della indennità tedesca fosse mantenuta.

MUSICA FRANCESE AL CASINO DI SPA

SPA, 14. — Stasera, al Casino di Spa, è stata data una serata in onore della Delegazione Francese in occasione della festa nazionale.

Millerand, il maresciallo Foch e i delegati francesi sono arrivati verso le 10 al Casino e sono stati accolti da una lunga ovazione. Quando entrarono nella sala, l'orchestra ha intonato la Marsigliese, poi la Brabançonne, gli inni nazionali francese e belga che sono stati salutati da ripetuti applausi fra nuove acclamazioni dei presenti. Sono stati poi recati magnifici mazzi di fiori al Presidente del Consiglio e al Maresciallo. Poi ha avuto luogo una rappresentazione teatrale che è terminata col canto della Marsigliese che tutti i presenti hanno ascoltato in piedi ed hanno accolto con entusiastiche grida di Viva Millerand! Viva la Francia!

La stessa scena si è svolta all'uscita al momento in cui il Presidente del Consiglio e il suo seguito salivano sopra un'automobile per fare ritorno alla Villa Neuvois.

Chi deve pagare le spese

BRUXELLES, 14. — I giornali annunciano che la Commissione per la ripartizione avendo esaminato i reclami tedeschi riguardo alle spese enormi dell'occupazione militare dei territori tedeschi, ha fissato in ragione ragione di sedici franchi al giorno per soldato alleato le somme che la Germania deve pagare in base alle clausole del trattato di Versailles.

Continua la battaglia

FRA POLACCHI E BOLSEVICHI

VARSAVIA, 14. — Un comunicato dello Stato Maggiore dice:

«A nord est di Vilna i nostri distaccamenti sotto la forte pressione del nemico, hanno ripiegato al sud del fiume Vilia. Il nemico ha occupato Michalski. Un forte gruppo nemico dopo accanite lotte ha occupato Molodczno e continua il suo attacco lungo la linea della strada ferrata. Molodczno-Vilna. In questa direzione il nemico ha raggiunto Smogant e Listopadov».

Attualmente lotte accanite e continuano su tutta la linea. Distaccamenti della Lituania e della Russia bianca hanno respinto numerosi attacchi nemici.

All'est della linea Kojedonov - Sluck il nostro impiego si effettua secondo un piano prestabilito.

In Polonia a nord della strada ferrata della regione di Bobinietz - Michodowicz e Berlik le nostre retroguardie sono state parecchie volte assalite dalla cavalleria nemica la quale però è stata sempre respinta.

Il nostro distacco di Prawdki che spe-

rava una ricognizione sulla strada Luck-Sari ha disperso un battaglione nemico all'altezza di Sluck. L'equipaggio del treno si è impadronito di un ingente bottino.

Sullo Styr regna tranquillità perfetta. Il 12 corrente dopo un'eroica difesa la nostra guarnigione ha lasciato Dulau ritirandosi all'est o al sud. Il nemico ha occupato Dulau con importanti forze ed ha inviato pattuglie nella direzione ovest. Distaccamenti della 18. divisione di fanteria hanno respinto attacchi bolscevichi su Kuznic. All'est di Polwiczjaka o al nord di Satanow abbiamo respinto due assalti nemici. I nostri distaccamenti hanno preso tre mitragliatrici mille fucili e hanno anche catturato prigionieri.

Distaccamenti dell'esercito ucraino hanno respinto assalti su Pukolski e sulla stazione d'Enin.

La ratifica del trattato di Saint Germain

PARIGI, 15. — Domani avrà luogo al ministero degli esteri la cerimonia dello scambio delle ratifiche del trattato di Saint Germain. Saranno firmati due protocolli. Con uno di essi si autorizzano le potenze alleate che domani non saranno rappresentate alla cerimonia a firmare ulteriormente il documento di ratifica; l'altro esprimerà alcune riserve sull'esecuzione di alcune clausole dell'annullamento concluso con l'Austria.

LA RASIA MARCA A BUENOS-AYRES

ROMA, 15. — Il «Messaggero» riceve da Buenos Ayres:

Un furioso temporale ha imperversato in tutta la regione con vento e pioggia senza interruzione. La straordinaria bassa marea ha messo il porto di Buenos Ayres a tre metri e mezzo sotto l'ordinario livello.

Alcune imbarcazioni sono arenate, altre pericolano. La mancanza di acqua impedisce il funzionamento delle officine elettriche. I tram sono scoppiati, i teatri chiusi. La città è all'oscuro, il freddo è intenso.

GAMBIO MILANO

Francia 147.75 — Londra 87.20 — Svizzera 305 — Germania, marca.

Linee automobilistiche

Il circondario di Pordenone

Linea Spilimbergo - Casarsa

Partenza da Spilimbergo ore 11 —

arrivo a Casarsa ore 11.45.

Partenza da Casarsa ore 13 — Arrivo a Spilimbergo ore 13.45.

Pordenone-Gordevino

Partenza da Pordenone ore 7 — 8.40

11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone ore 7.50 — 9.30 — 11.50 — 14.50 — 18.20 — 20.20.

Le partenze e gli arrivi vengono effettuati da Pordenone, Stazione ferroviaria.

Arrivi: Ore 8. — 18.30.

Maniago-Fanna-Cavasso

Arrivi a Maniago ore 6 — 14.30.

Partenze da Maniago ore 12 — 19.10. fino Aviano — 16.30 e 17.30 fino Aviano.

Servizio automobilistico

Nel giorno Festivo Nims - Tricesimo

Partenza da Nims ore 9.45 — 13 — 16 — 19.

Partenze da Tricesimo ore 10.45 — 14.20 — 17.20 — 20.20.

NIMS - UDINE - VICEVERSA

Partenza da Nims: 7.30 — 13.30 —

Partenza da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nims: 12 — 19.

Partenze da Tarcento ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 facoltativa speciale.

Partenze da Tricesimo ore 8.45 — 10.45 — 13. — 15. — 17. — 19. — 20.05 facoltativa speciale.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

Pordenone — Aviano — Montebelluna — Cefina — Maniago — Cavasso.

Partenze: Ore 7.30 fino Maniago —

Arrivi: Ore 7.30 da Maniago — 11.40 da Aviano — 15. — da Maniago — 19. — da Aviano.

Pordenone — S. Quirino — S. Martino — Maniago — Cavasso.

Partenze: Ore 10. — 19.30 fino Maniago.

E. Isidoro Furiani, Direttore resp.

Stabilimento Tipografico Friulano.

Comunicato

Il sottoscritto deplora e ritra pubblicamente quello che a dire a carico del Sig. Colonnello De Cugno Cav Secondo, in un momento di eccitazione, ritenendo il detto Sig. Colonnello degno di ogni rispetto.

Bellù Giuseppe.

RECOARO

500 metri sul mare

CELEBRE STAZIONE CLIMATICA

Giugno — Settembre

Per informazioni rivolgersi

Società «Pro Recoaro»

La protesta di Fiume

Fiume, 14. — In seguito ad un nobile invito del sindaco Gigante e del capo del Consiglio Nazionale comm. Grossich ieri sera vi fu una manifestazione di protesta contro i fatti di Spalato a cui presero parte migliaia di dimostranti.

Parlo dal balcone suscitando l'entusiasmo il Comandante d'Armata. Dopo la riunione gruppi di manifestanti intrapresero numerose insegne con distinte crociate, si dovettero all'intervento energico di alcuni ufficiali — se la proprietà, i negozi e le banche jugoslave non ebbero che le insegne, qualche sacrosanta e poche lastre infrante.

Nel pomeriggio di ieri ricominciò

la manifestazione contro gli Istituti bancari croati ed i negozi. Furono dovati: la Banca Agraria Croata, la cartoleria Nolevic, la rivendita di tabacchi e libri di Jerro Kruly, una bottega di cappellieri, una di calzature l'opera di distribuzione continua. Sulla Fiumara furono incendiate alcune grandi barche di jugoslavi. Due o tre sono completamente distrutte.

Quando il Comandante ne fu informato, uscì il generale Cecchetti a condurre alla ragione i dimostranti che ascendevano a qualche migliaio.

La cerimonia funebre a Zara

In memoria dei caduti di Spalato ZARA, 13. — Nella cattedrale ha avuto luogo una solenne cerimonia funebre in memoria del comandante Gull e del motorista Rossi, durante la quale ha officiato il vescovo di Zara. Erano presenti il governatore, la presidenza della giunta provinciale, tutte le autorità e grande folla.

LA RASIA MARCA A BUENOS-AYRES

ROMA, 15. — Il «Messaggero» riceve da Buenos Ayres:

Un furioso temporale ha imperversato in tutta la regione con vento e pioggia senza interruzione. La straordinaria bassa marea ha messo il porto di Buenos Ayres a tre metri e mezzo sotto l'ordinario livello.

Alcune imbarcazioni sono arenate, altre pericolano. La mancanza di acqua impedisce il funzionamento delle officine elettriche. I tram sono scoppiati, i teatri chiusi. La città è all'oscuro, il freddo è intenso.

GAMBIO MILANO

Francia 147.75 — Londra 87.20 — Svizzera 305 — Germania, marca.

Linee automobilistiche

Il circondario di Pordenone

Linea Spilimbergo - Casarsa

Partenza da Spilimbergo ore 11 —

arrivo a Casarsa ore 11.45.

Partenza da Casarsa ore 13 — Arrivo a Spilimbergo ore 13.45.

Pordenone-Gordevino

Partenza da Pordenone ore 7 — 8.40

11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone ore 7.50 — 9.30 — 11.50 — 14.50 — 18.20 — 20.20.

Le partenze e gli arrivi vengono effettuati da Pordenone, Stazione ferroviaria.

Arrivi: Ore 8. — 18.30.

Maniago-Fanna-Cavasso

Arrivi a Maniago ore 6 — 14.30.

Partenze da Maniago ore 12 — 19.10. fino Aviano — 16.30 e 17.30 fino Aviano.

Servizio automobilistico

Nel giorno Festivo Nims - Tricesimo

Partenza da Nims ore 9.45 — 13 — 16 — 19.

Partenze da Tricesimo ore 10.45 — 14.20 — 17.20 — 20.20.

NIMS - UDINE - VICEVERSA

Partenza da Nims: 7.30 — 13.30 —

Partenza da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nims: 12 — 19.

Partenze da Tarcento ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 facoltativa speciale.

Partenze da Tricesimo ore 8.45 — 10.45 — 13. — 15. — 17. — 19. — 20.05 facoltativa speciale.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

Pordenone — Aviano — Montebelluna — Cefina — Maniago — Cavasso.

Partenze: Ore 7.30 fino Maniago —

Arrivi: Ore 7.30 da Maniago — 11.40 da Aviano — 15. — da Maniago — 19. — da Aviano.

Pordenone — S. Quirino — S. Martino — Maniago — Cavasso.

Partenze: Ore 10. — 19.30 fino Maniago.

E. Isidoro Furiani, Direttore resp.

Stabilimento Tipografico Friulano.

Comunicato

Il sottoscritto deplora e ritra pubblicamente quello che a dire a carico del Sig. Colonnello De Cugno Cav Secondo, in un momento di eccitazione, ritenendo il detto Sig. Colonnello degno di ogni rispetto.

Bellù Giuseppe.

RECOARO

500 metri sul mare

CELEBRE STAZIONE CLIMATICA

Giugno — Settembre

Per informazioni rivolgersi

Società «Pro Recoaro»

La protesta di Fiume

Fiume, 14. — In seguito ad un nobile invito del sindaco Gigante e del capo del Consiglio Nazionale comm. Grossich ieri sera vi fu una manifestazione di protesta contro i fatti di Spalato a cui presero parte migliaia di dimostranti.

Parlo dal balcone suscitando l'entusiasmo il Comandante d'Armata. Dopo la riunione gruppi di manifestanti intrapresero numerose insegne con distinte crociate, si dovettero all'intervento energico di alcuni ufficiali — se la proprietà, i negozi e le banche jugoslave non ebbero che le insegne, qualche sacrosanta e poche lastre infrante.

Nel pomeriggio di ieri ricominciò

LA
MALARIA

ACUTA E CRONICA

è rapidamente

e radicalmente guarita col

“MAKOZON”

Formula del dott. NICO BRUBAGLIO

della

SOCIETÀ ANONIMA PRODOTTI ANTIMALARICI

MILANO - Via Brisa, 3

Concessionaria esclusiva della

vendita delle Acque Minerali Salsediche di Sales e Solforosa di

Monte Alfeo.

In vendita

presso tutte le principali Farmacie

Dott. ANTONIO POZZO

MEDICO-CHIRURGO

Via Francesco Mantica, 12

di fronte all'Intendenza di Finanza

Consultazioni quotidiane

Malattie della pelle — Malattie ve-

nerce — Cura della sifilide con il 606.

Iti — Esame del sangue (reazione di Wassermann) — Gabinetto di ricerca di

microscopia clinica

CERCO IN OGNI COMUNE

Agenti depositari per vendita Pol-

vere Svizzera per ingresso Lettania.

Ottimo guadagno, immenso successo.

Ancello Mannato, Mogliano Veneto.

CASA DI CURA

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI

Special